

FARMACIE

II GORIZIA
Servizio diurno e notturno
Marzini, corso Italia 89
tel. 0481-531443

II ISONTINO - Servizio diurno e notturno
Brazzano Faro, via XXIV Maggio 70, tel. 0481-60395
Romans d'Isonzo Del Torre, via Latina 77, tel.
0481-90026
San Canzian d'Isonzo Rampino, piazza Venezia 15, tel.
0481-76039

LA NOSTRA MAIL gorizia@messaggeroveneto.it

IL CASO >>> FINITO IL CONTENZIOSO



Sono da rimarcare i casi in cui vertenze legate a richieste di pagamento ritenute indebite si risolvono positivamente

Conti sbagliati, cancellate bollette "pazze" dell'Enel

L'ente per l'energia accetta i ricorsi di una decina di cittadini tramite l'Adoc
Deve pagare 102 euro per non aver versato 2 centesimi: Equitalia ci ripensa

«Bollette pazze» dell'Enel «abbonate» e in più anche Equitalia dà ragione, questa volta, al contribuente. In tempi di crisi sono sicuramente da sottolineare le occasioni in cui le vertenze legate a richieste di pagamento ritenute indebite dai cittadini si risolvono positivamente.

È il caso, tanto per cominciare, delle cosiddette «bollette pazze» dell'Enel. Si tratta di bollette - almeno una decina di casi quelli segnalati all'Adoc del capoluogo isontino - con importi ritenuti dagli utenti assolutamente non congrui con gli effettivi consumi. «Addirittura - ricorda il presidente provinciale dell'Adoc, Ugo Previti - il titolare di una trattoria goriziana

aveva ricevuto un ordine di pagamento pari a circa 15 mila euro». L' esercente aveva sollecitato Enel affinché effettuasse una verifica e, a quanto risulta, era stato riconosciuto l'errore, ma in un secondo momento era nuovamente stato richiesto il medesimo pagamento».

Sono almeno una decina i casi, spesso da centinaia o addirittura migliaia di euro, dei quali si sta occupando l'Adoc, il cui ufficio legale ha appurato - secondo quanto conferma Previti - che si tratterebbe, il più delle volte, di conteggi errati. «La buona notizia - spiega il presidente provinciale dell'associazione - è che, in seguito alle contestazioni formali che abbiamo avviato in

questi mesi e all'atteggiamento comunque collaborativo dimostrato da Enel, la maggior parte di queste bollette «pazze» adesso sono state abbonate e i cittadini goriziani che le avevano ricevute non dovranno versare l'intero importo. Insomma, l'esito di queste contestazioni formali si sta rivelando positivo».

Nei giorni scorsi si è registrata un'altra «vittoria» per l'Adoc del capoluogo isontino per una vicenda che ha del paradossale. «La sede goriziana di Equitalia ha «condonato» una richiesta di pagamento che era stata inoltrata - afferma Previti - per il mancato pagamento di appena due centesimi. Si trattava di una multa per due infrazioni al codice

INCIDENTE

Scivolano in moto due feriti sulla 56

Incidente, ieri, lungo la «56», a Cormons, all'imbocco della nuova rotonda realizzata accanto al ponte sullo Judrio. Due motociclisti di nazionalità slovena hanno perso il controllo dei propri mezzi proprio quando stanno impegnando la rotonda: sono scivolati a terra, rimediando ferite non gravi. Uno era in sella a una potente (e pesante) Honda Goldwing 1.400 di cilindrata, l'altro a una Suzuki mille. Non è escluso che i due siano scivolati a causa di un sottile velo di ghiaccio che si era formato nella notte. Sul posto la Polizia stradale di Gorizia per i rilievi di rito e i sanitari del 118 che hanno provveduto a prestare le prime cure in loco, per poi trasportarli con l'ambulanza all'ospedale di Gorizia.

DOPO LE NOZZE GAY

I partiti si dividono sul registro delle unioni civili

Le «nozze» gay celebrate dal presidente della Provincia di Gorizia e il registro delle unioni civili dividono il consiglio comunale. La petizione popolare propugnata dai Radicali approderà a giorni sulla scrivania del sindaco, Ettore Romoli e poi passerà al vaglio dell'assise civica. Romoli, pur stigmatizzando l'iniziativa di Gherghetta, si era già pronunciato a favore del riconoscimento delle coppie di fatto, sia etero che omosessuali, ma aveva altresì sottolineato che come Comune si sarebbe attenuto solo alle leggi vigenti. È favorevole al riconoscimento dei diritti, ma solo alle coppie di fatto eterosessuali

Fabio Gentile (Pdl), lapidario invece sulle «nozze gay»: «Non è un caso che si siano svolte lo stesso giorno del Carnevale di Monfalcone». «Capisco la libertà di ogni individuo - commenta il vicesindaco, **Roberto Sartori** (Udc) - di disporre della

propria vita, sotto tutti gli aspetti, compresa la sfera intima, tuttavia in un momento di crisi sia dell'economia che dei valori reputo necessario che le istituzioni si concentrino sulle rispettive competenze per tutelare la famiglia che è elemento fondante della società».

«Se due gay si sposano - afferma il capogruppo della Lega nord, **Franco Zotti** - la cosa non mi tocca. Mi preoccupa, però, l'adozione da parte di due omosessuali: temo che un bambino possa soffrirne. Bisogna guardare il lato positivo - chiude con una battuta Zotti - più gay ci sono, più donne restano per noi etero». I capigruppo del Pd, **Giuseppe Cingolani** e del Movimento 5 stelle, **Manuela Botteghi**, annunciano invece il loro voto

favorevole al registro delle unioni civili e offrono l'appoggio ai radicali per portare la discussione in aula, nel caso in cui non venga calendarizzata nei tempi previsti dallo Statuto comunale. Botteghi si dichiara favorevole ai matrimoni omosessuali, mentre Cingolani considera utile l'iniziativa della Provincia solo se in grado di favorire il dibattito sul riconoscimento sociale dei diritti gay, primo fra tutti la dignità del loro legame affettivo. **Michele Bressan**, della civica «Gorizia è tua», dichiara: «Sono cattolico praticante. Per la mia formazione sicuramente non voterò a favore del registro delle unioni civili. Sarà un voto di coscienza, del tutto personale. Trovo invece giusto il riconoscimento dei diritti alle coppie omosessuali». «Ho ricevuto insegnamenti diversi da quelli che vogliono far passare oggi in tutto il mondo - l'opinione del presidente del consiglio comunale, **Rinaldo Roldo** (Pdl) - . Ormai i valori non esistono più. Io non ho nulla contro i gay, ma sono contrario al matrimonio fra gay. Sono cattolico, non posso tollerare gesti come l'iniziativa della Provincia, fatti solo per mettersi in mostra. Il riconoscimento dei diritti alle coppie di fatto va sicuramente regolamentato, ma deve essere legiferato a livello nazionale».

Don Ruggero Dipiazza, infine, distingue: «Il matrimonio è fra un uomo e una donna che cercano, insieme, di tradurre nel futuro il loro amore, attraverso i figli», ma «vanno riconosciuti dalla legge anche a queste nuove realtà affettive certi diritti propri delle coppie».

Ilaria Purassanta



I due «sposini» (foto Bumbaca)

Piero Tallandini
© RIPRODUZIONE RISERVATA